

Il senso delle cose

Nutellina Cinzia Pallucchini

La scia dei pensieri

26 poesie

Scrivere

Aspettando giorni migliori

Fantasia (21/10/2010)



nella notte, tra la nebbia
a piedi scalzi,
s'aggirano i sogni.
si insinuano
nei vicoli
assopiti
a nascondere
la luce fioca
dei lampioni.

-leggero,
l'ultimo rintocco
della mezzanotte
si fa strada
nel silenzio della luna-

si posano sul tetto,
a giocare a carte con un gatto

nel freddo di quel sonno
si scaldano le mani con il fiato
e battono i piedi contro il muro.
è lunga questa notte senza luce
forse... ritornano domani se c'è pace.

Cosa è stato della mia anima

Introspezione (03/10/2009)



ho perso le parole
in questa notte
che perfida
oscura il cuore

ho sprecato emozioni
per la strada,
(gelo scorre nelle vene)

aspetto
che la vita
mi soffi dentro

perché...
non so cosa è stato
della mia anima...

Cuore illuso

Brevi (23/06/2010)



frammento d'oro vestito
quel luccichio
nel letto del fiume...
un abbaglio fu...
se solo m'avessi amato
almeno un po...



non c'è perplessità
nell'osservare il quadro
togliendo polvere e ragnatele,
posizionando
la luce al punto giusto.
la verità è là,
nei colori
tra le righe
mal celata,
senza fronzoli.
-non batto ciglio-
d'altronde
non mi posso permettere
l'originale.

è meglio non pensare

Brevi (30/03/2010)



son quei pensieri
di gramigna
ad infestar la mente...
dovrei estirpare il cuore
per zittir l'anima beffata...

Dieci passi nel deserto

Riflessioni (07/10/2010)



*affondano nel tempo
i miraggi del giorno
e nella luce accecante
si sciolgono i ricordi
in cerca di un'oasi di pace
il viso rivolto al cielo
sperando
in un alito di vento
per schiaffeggiar
un sogno
gela nella notte
quel che è stato
la mano del deserto
nasconde nella sabbia
il nome tuo
a soffocar il dolore
che nel buio
si ristora*

E se mettessi un punto?

Introspezione (01/06/2010)



...in questo diario di vita
che passa giorno dopo giorno
tra alti e bassi
tra bollette da pagare
e conti, per arrivare alla fine del mese...

...un bel punto fermo.
su queste pagine di vita quotidiana
tra insolite risate
tra insolite malinconie
che affondano nei pensieri miei
senza giubbetto di salvataggio.

...se quel punto,
mi aiutasse a riflettere
darmi coraggio,
e mi aiutasse
a vedere la vita attraverso

nuovi colori.
che dite, lo metto?

e se, invece di mettere un punto
girassi pagina?

-sto perdendo il filo del discorso
in questo delirio.-

gli occhi sono stanchi,
e le parole scritte
si incrociano con i pensieri...
spero di non addormentarmi
con la luce accesa

Faccio un altro giro poi torno

Fantasia (18/11/2010)



giro in tondo
mi fermo
il tempo di un secondo
poi ritorno
e intorno, giro.
per un momento
torno
e nel contorno
aspetto
il girotondo
del mondo attorno
e intanto giro.



leggeri,
come bolle di sapone
in tenere trasparenze,
si frantumano
al primo impatto
con la realtà...

Il dubbio resta, ma forse è meglio lasciarlo lì

Amore (12/12/2010)

il dubbio resta,
tra le imposte chiuse
filtrano i sogni,
nascondono ricordi
deformati dal tempo.
- forse non ci sarò
in quel giorno atteso-
perché la verità è dentro.
quel ieri abbandonato a sè stesso
è rimasto fuori,
davanti a quella porta
in quel saluto
che gelava il cuore
-forse non verrò
all'appuntamento-
il desiderio è fermo
in quella bottiglia di vino rosso
che non hai stappato,
in quei baci leggeri
in quell'abbraccio mancato.
forse è meglio
lasciar stare il passato
e perderti per sempre.



nella nebbia,
si nasconde quel bisogno
è in castigo nelle vene

-brucia dentro-

si dissocia dai ricordi
dissolvendoli nel tempo,
senza meta su quel filo

-resta-



consunto è il tempo
che inesorabile,
mènte al giorno...
e nella notte,
gocce di allucinazioni
transitorie
lacerano l'anima...

Nel dubbio (m'ama o non m'ama)

Brevi (01/08/2010)



singhiozzano
le margherite spoglie
a quel dilemma...
-strage inutile
nel giardino dei sogni-.
tra le mani
cadaveri di petali.

La notte dei sospiri

Fantasia (13/12/2010)

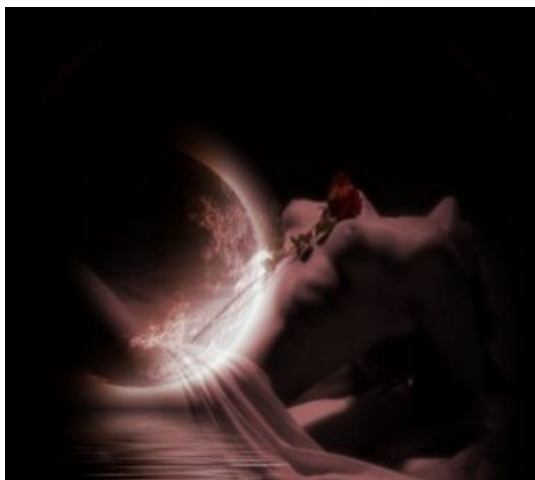
sibila il vento
tra i monti innevati
e nella notte fredda
s'addormenta la valle,
solo il lieve bussar
dei ricordi sussurra
al passar del tempo.
danza la fiammella
a quei sospiri
che si perdono nel buio.
il gelo comprime
quelle ossa
che scricchiolano
nel silenzio di quel canto

sospesa tra il dire e il fare
 aspetto il la,
mangiando unghie già corte
impigliate in calze smagliate
 immaginando colori
 diversi dal nero.
e torna il profumo
in quei ricordi di pelle sudata
 di labbra umide
 gonfie di baci,
 prendono vita
 quei sorrisi maliziosi
che si tuffano negli occhi
 persi
 l'uno nell'altro
 nell'eco
di sospiri ubriachi
tra gemiti rauchi
di una carezza del passato.
 vola il tempo
e non ho più pazienza,
perché aspettare tanto
oggi è già domani
e domani chissà
se ce ne sarà un altro.
 seduta
su quel tappeto magico
 aspetto che la luce
dell'alba si perda nel calore
 del tramonto

non indugiare oggi,
forse domani sarà già ieri.

L'appuntamento con la luna

Fantasia (04/11/2010)



nasce il giorno
cavalcando nubi d'inquietudine,
e tra le vette aspetta
quel dolce sussurrar
che;
nascosto dentro
il rullo dei tamburi
strilla.
e mentre,
la notte quieta s'avvicina,
affretta
il dolente passo
e salta il fosso.
non è carino
arrivare tardi
all'appuntamento con la luna.

Il manto della solitudine

Introspezione (02/10/2010)



c'è il vuoto in me
che buca l'anima
fino a farla sanguinare.
nascondo il dolore inventando pensieri
ma quando è sera, tornano le illusioni a fare i conti.
è alto il prezzo di quella tangente di ricordi, o forse erano sogni.
il sole ormai spento, non riscalda più il mio corpo freddo
non trovo calore nelle braccia avidi che mi accarezzano,
non mi regalano amore, ma solo attimi,
in momenti vuoti.
passo le ore in cerca di me stessa

in questa stanza, con la luce accesa.
domani allo specchio,
trucco gli occhi
da quel riflesso spento
e vado avanti col sorriso finto
di chi si è perso,
dentro.

Perdersi per poi ritrovarsi nell'ombra

Riflessioni (21/11/2010)



scendono le braccia
lungo il corpo
per quella resa inevitabile.
inutile parlare
nessuno ascolterà
quel suono,
passerà inosservato
come la caduta di una piuma.
nemmeno il battito del cuore
farà sentir vivo
chi soffre di poca stima;
e proprio nella folla
che si perderà il respiro
di chi non sa vedere
le capriole dell'anima.
lo specchio serve a riconoscersi
per non perdersi
nell'incognita di quel giorno

cucire la propria ombra è utile,
un umile gesto.
e ti sputa in un occhio
perchè,
non c'è sordo più sordo
di chi aspetta una mano
senza alzar lo sguardo.
non è facile piangere,
e nemmeno stringere i denti,
è inutile prendersi a pugni
fa meno male
di quel vuoto dentro.
ma la luce c'è...
in quei vetri frantumati
fra le mani
basta sentire il calore
di quella goccia di sangue
che scende.
il dolore ti fa sentire
tuttavia vivo.

L'ombra aspetta e nell'incerto io affretto il passo

Brevi (23/10/2010)



resta l'ombra
a districar i fili
tra la luce e il buio,
nell'incerto aspetta
-ferma sui suoi passi-
che il mondo smetta
di girarle attorno.

Quando le parole recitano un copione

Riflessioni (13/10/2010)



*cadono i pensieri
nelle parole vuote.*

-stuzzica, l'aroma del caffè-

*si perdono
tra labbra di mimo
leggendo un vecchio copione*

- non bevo -

*banale quel suono
di pagine intrise
in false movenze*

-la verità è nel fondo-

*scontata la fine,
un pugno di mosche
tra le mani*

- in quelle macchie scure-

*nel silenzio
si smorzano
gli applausi*

Quel sorriso triste della luna

Impressioni (08/12/2010)



si spegne
il giorno,
trascina
passi pesanti
su quel sentiero
velato di malinconia.
s'adagia la nebbia;
al richiamo della luna,
a coprir la strada tortuosa.
forse è meglio perdersi
nella notte
che ritrovarsi soli all'alba

Sarebbe utile dimenticare

Introspezione (21/12/2010)

stringe la corda al collo
in quel singhiozzo soffocato
che sbrana il silenzio

-niente lacrime stasera-

resta in bilico il daffarsi,
nessuna risposta
a quel perchè
che lacera il petto

-taglia il filo-

muore in solitudine
quel pensiero stanco

- è la soluzione migliore-

tra la nebbia
si nasconde il desiderio
di un illusione persa
tra vicoli oscuri

-dimenticare-

sarebbe utile
l'inutile passo avanti
e lasciare dietro alle spalle
il momento

-ogni ragionevole dubbio-

quel tempo
non ha più tempo
solo il sorriso
scivola tra le mani
e le mani,
scivolano lungo i fianchi

-non c'è pace, nella verità-

solo un gran vuoto resta
tra i resti.

Sotto il peso del giudizio mio

Riflessioni (29/08/2010)



si confonde nella mente
il senso di ogni cosa.
ci vuole tempo
per imparare dagli sbagli
e dagli sbagli, altri se ne faranno.
la consapevolezza sta nel sapere ciò che si fa
ma non si sa il perché accada ciò.
sapere, ma continuare a percorrere
quel filo, appeso nel vuoto,
in punta di piedi, con i pensieri miei.
-dov'è il senso nella noia che ci attanaglia,
del voler ciò che non è per noi-
abbracciare l'immensità
e perdersi nella banalità
di un giorno, o riempire le ore di respiri.
eppure niente è uguale a ieri
e oggi non sarà domani.

cosa sarà mai poi sbagliare
se a piegarsi saranno le mie spalle
sotto il peso del giudizio mio.
-non bisogna mai sputar per aria.-



cosa ne fa,
il tempo...
delle pause di riflessione...
le ripone in mansarda,
per altre occasioni...
o le baratta quando
il tempo è scaduto?
oppure le ricicla
nel momento in cui,
la pagina s'è voltata
senza spettatori...
certo che io,
ne ho tante da parte...

Scivola l'anima nello specchio

Fantasia (01/10/2010)



*in un giorno qualunque
non ha senso
il passare del tempo
tra le lenzuola
senza profumo
si spoglia la stanza
rubando momenti
in affanno
tra sussurri di pelle
evade il pensiero
con passo di danza
tra note stonate
di un cuore
si riveste l'ora di colori sfumati
lo specchio s'appanna
tra fiati sospesi
di un attimo ancora*

*senza senso
intravedo l'anima piangere
il numero cambia
per la stanza vuota
la vita continua
sfiorisce la rosa
e vola nel vento
una lacrima... sola...*



e mentre scavo
con le mani nude
il petto
ritrovo un filo di barlume
tra la mente.

-non è il silenzio
il nemico del mio tempo-

e se non tutto il male
vien per nuocere,
cos'è quel dolore
che mi brucia dentro

forse è il lato oscuro
delle cose
che prima o poi
si illumina alla luce
e prende forma

per quella lingua biforcuta

ho perso il senso
tant'è che quell'attesa
m'è rimasta in gola

cavar nel mezzo
di quel sogno infranto
è come giocare
un terno al lotto,
il risultato cambia
a seconda della ruota
che gira solo
se non ha importanza.

-il risultato è vile
se non hai sostanza-

e scavo, scavo
ancora dentro il petto
dov'è nascosto
quel cuore disattento?

l'anima distratta
s'allontana
in cerca
di un amore di sostegno
perché l'antico
è sotto le macerie e dorme
e il nuovo
è a spasso con il vento.

con sguardo accigliato
analizzo la disfatta,
da una parte
i sogni spezzettati

e dall'altra
una realtà bislacca...



il mio nome è cinzia, sono nata in un paesino vicino a roma, amo molto i gatti e ne ho 20..

che dire di me...

lunatica al punto giusto,

pessimista, (ma lo nascondo molto bene)

permalosa quanto basta,

perennemente malinconica

ma con sprazzi di euforia(a seconda della luna)

mi emozionano davanti ad un film o ascoltando una canzone..

invento castelli in aria fino a quando la realtà non mi piega

ed allora scrivo...tutto quello che l'anima mi detta....

Indice

Aspettando giorni migliori	2
Cosa è stato della mia anima	4
Cuore illuso	5
Disincanto	6
è meglio non pensare	7
Dieci passi nel deserto	8
E se mettessi un punto?	9
Faccio un altro giro poi torno	11
Fragili pensieri	12
Il dubbio resta, ma forse è meglio lasciarlo lì	13
In sospeso	14
Logorio	15
Nel dubbio (m'ama o non m'ama).	16
La notte dei sospiri	17
Ora tocca a te, non esitare	18
L'appuntamento con la luna	20
Il manto della solitudine	21
Perdersi per poi ritrovarsi nell'ombra	23
L'ombra aspetta e nell'incerto io affretto il passo	25
Quando le parole recitano un copione	26
Quel sorriso triste della luna	28
Sarebbe utile dimenticare	29
Sotto il peso del giudizio mio	31
Tra me e me	33
Scivola l'anima nello specchio	34
Tutto ha un senso	36
<i>Nutellina</i>	39